

## #facciamodellanostracasaunmonastero

(preghiera-studio-lavoro.. ora et labora)

Le nostre case sono ormai divenute luogo di studio per i figli, spesso di lavoro per molti genitori. Facciamole diventare anche piccole chiese domestiche, ricavandone spazi e momenti di preghiera personali e familiari.

Un'occasione di preghiera vissuta nella comunione tra famiglie, pur nella distanza fisica, può essere data dall'invito del suono ripristinato delle

### **Campane dell'Ave Maria**

**(mattina, mezzogiorno e sera)** "La voce delle campane esprime in certo qual modo i sentimenti del popolo di Dio quando esulta e quando piange, quando rende grazie o eleva suppliche, e quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore" (Benedizionale, n. 1455).

**Ore 8.00 inizio del giorno:** segno di croce, lode e gloria al Signore per il nuovo giorno di vita e affidamento a lui per il lavoro e lo studio... *Padre nostro*..

**Ore 12.00 mezzogiorno:** benedizione e ringraziamento per il pane e il pasto..

**Ore 20.00 termine del giorno:** come alla sera della vita, il ricordo per le persone care di cui ci siamo presi cura e affidamento al Signore. Ricordiamo i cari defunti e in questo tempo particolare quelli colpiti da covid-19.. con la preghiera del nostro vescovo alla Vergine Maria, riportata nel foglietto scorso, o *Ave Maria*..

**Per tutti i giorni feriali** si può trovare nel sito della diocesi una breve preghiera - Parola di Quaresima- con **meditazione sul Vangelo del giorno**, proposta da alcuni sacerdoti della diocesi. L'intento è di accompagnare anche in questo modo il tempo di preparazione alla Pasqua.

Verrà **trasmessa su TeleChiara** (canale 14) alle **ore 9.00 e 15.20** (prima della recita del Rosario); su **Antenna3** (canale 13) alle **ore 8.30 e 9.30**.

Sarà visibile pure su **www.diocesitv.it**; su **www.lavitadelpopolo.it**; sul canale YouTube Diocesi di Treviso.

**Per la preghiera in famiglia e per adulti**, nel sito diocesano, ci sono 4 aree sotto il titolo: "**Vegliate e pregate**". **La nostra Chiesa al tempo del coronavirus**.

Alla tavola di famiglia, come chiesa domestica, papà o mamma possono fare la benedizione sul pane, sulla mensa e alla fine sui figli

### **Benedizione del pane**

Sii benedetto, Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra:

nel pane quotidiano tu ci doni un segno della tua bontà

e l'alimento essenziale della tavola di famiglia.

Stendi la tua mano su di noi e su questi pani affinché possiamo mangiarne e concedi a tutte le nostre famiglie il cibo necessario per il loro sostentamento e la tua parola di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

Gloria al Padre...

Il settimanale **LA VITA DEL POPOLO** e il quotidiano **AVVENIRE** per tutta la fase di emergenza sanitaria, potranno essere consultati liberamente nell'edizione digitale **www.lavitadelpopolo.it** **www.avvenire.it**



## PARROCCHIA DI SAN GAETANO

### *Foglietto di Famiglia per conoscere e meditare*

tel. 0423.21888

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



**Domenica 29 marzo 2020: 5ª di Quaresima**

### Gesù risuscita l'amico Lazzaro *Vangelo di Giovanni 11,1-45*

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». [...]

Il racconto della risurrezione di Lazzaro è la pagina dove Gesù appare più umano. Lo vediamo fremere, piangere, commuoversi, gridare. Quando ama, l'uomo compie gesti divini; quando ama, Dio lo fa con gesti molto umani. Una forza scorre sotto tutte le parole del racconto: non è la vita che vince la morte. La morte, nella realtà, vince e ingoia la vita. Invece ciò che vince la morte è l'amore.

Tutti i presenti quel giorno a Betania se ne rendono conto: guardate come lo amava, dicono ammirati. E le sorelle coniano un nome bellissimo per Lazzaro: Colui-che-tu-ami.

Il motivo della risurrezione di Lazzaro è l'amore di Gesù, un amore fino al pianto, fino al grido arrogante: vieni fuori! Le lacrime di chi ama sono la più potente lente d'ingrandimento della vita: guardi attraverso una lacrima e capisci cose che non avresti mai potuto imparare sui libri.

La ribellione di Gesù contro la morte passa per tre gradini:

1. **Togliete la pietra.** Rotolate via i macigni dall'imboccatura del cuore, le macerie sotto le quali vi siete seppelliti con le vostre stesse mani; via i sensi di colpa, l'incapacità di perdonare a se stessi e agli altri; via la memoria amara del male ricevuto, che vi inchioda ai vostri ergastoli interiori.

2. **Lazzaro, vieni fuori!** Fuori nel sole, fuori nella primavera. E lo dice a me: vieni fuori dalla grotta nera dei rimpianti e delle delusioni, dal guardare solo a te stesso, dal sentirti il centro delle cose. Vieni fuori, ripete alla farfalla che è in me, chiusa dentro il bruco che credo di essere. Non è vero che «le madri tutte del mondo partoriscono a cavallo di una tomba» (B. Brecht), come se la vita fosse risucchiata subito dentro la morte,

o camminasse sempre sul ciglio di un abisso. Le madri partoriscono a cavallo di una speranza, di una grande bellezza, di un mare vasto, di molti abbracci. A cavallo di un sogno! E dell'eternità.

Ad ogni figlio che nasce, Cristo e il mondo gridano, a una voce: vieni, e portaci più coscienza, più libertà, più amore!

3. *Liberatelo e lasciatelo andare!* Sciogliete i morti dalla loro morte: liberatevi tutti dall'idea che la morte sia la fine di una persona.

Liberatelo, come si liberano le vele al vento, come si sciolgono i nodi di chi è ripiegato su se stesso, i nodi della paura, i grovigli del cuore.

Liberatelo da maschere e paure. E poi: lasciatelo andare, dategli una strada, e amici con cui camminare, qualche lacrima, e una stella polare.

Che senso di futuro e di libertà emana da questo Rabbi che sa amare, piangere e gridare; che libera e mette sentieri nel cuore. E capisco che Lazzaro sono io. Io sono Colui-che-tu-ami, e che non accetterai mai di veder finire nel nulla della morte.

*P. Ermes Ronchi*

## Preghiera nella prova presente

di **Ernesto Olivero** *fond. SERMIG*

Signore, lo so che esisti e che come un povero bussi alla porta del nostro cuore perché vuoi che tutti ti amino, ti riconoscano papà e vivano da figli amati.

E so che sei anche onnipotente, sei il Creatore, sei il Tutto del nostro niente.

Allora aiutami a scriverti una preghiera che valga per tutti, anche per quelli che non ti conoscono, per quelli che ti ignorano o pensano male di te.

Lo vedi, il tempo qui si è fermato.

Siamo immersi in un silenzio irrealmente buio.

Stiamo vivendo una grande prova, che porterà uno strascico di miseria e di caos.

I poveri non trovano chi li soccorra.

Sui volti delle persone angoscia e sospetto.

Tu sei il senso del mondo: aiutalo.

Aiuta questa umanità che testardamente si è allontanata da te.

Tu sei Dio: aiuta il mondo a crederti. Te lo chiedo per tutti.

Per i poveri, per gli anziani, per i bambini, per le donne e gli uomini che improvvisamente si scoprono nudi, impotenti, ignoranti.

C'è anche un aspetto buono in questo dramma: proprio lo scoprirsi nudi, come la prima donna e il primo uomo.

Potrebbe essere un nuovo inizio. Stavolta con te.

Ma potrebbe essere anche un'immensa tragedia.

Ti chiedo aiuto anche a nome di tante persone

che hanno fatto l'impossibile per il prossimo,

giusti che non ti credevano ma che agivano senza saperlo a nome tuo.

Te lo chiedo a nome di chi ho visto togliersi il pane di bocca

per darlo a chi aveva fame.

Fallo per tutti noi ingiusti, per noi che non abbiamo avuto compassione,

per noi che abbiamo chiuso in faccia la porta ai poveri,

per noi che abbiamo puntato tutto sul possedere

e sul sentirci al di sopra degli altri. Per tutti noi che non lo meritiamo,

cattivi e buoni, manda un segno di speranza.

Fallo almeno per i bambini che hanno smesso di giocare.

Non ti fermare davanti alla non fede degli adulti, al cuore duro, alle nostre miserie.

Non essere lontano, non sembrare indifferente.

Lo so che non lo sei, lo so che piangi con noi.

Lo so che ci stai chiedendo un di più di fede, un di più di speranza,

un di più di preghiera, un di più di amore.

A nome di tutti, eccomi, ecco il mio di più

e tu lo sai che è tutto quello che ho,

perché è il dono che mi hai dato tu, che sei Tutto.

Fallo per me, mio Dio, papà.

| <b>Sante Messe e Intenzioni di preghiera</b>  |             |  |
|---|-------------|--|
| <b>Domenica 29</b><br><br><b>5<sup>a</sup> di Quaresima</b>                                       | <b>9.15</b> | <i>Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45</i><br><b>In collegamento al link: <a href="http://www.parcchiasangaetano.it">www.parcchiasangaetano.it</a></b><br>Per la nostra Comunità<br>per i genitori che hanno perso un figlio<br>Vivi e def. Famiglia Bessegato Giovanni<br>Fam. Gosetto Bernardino e Fam. Andrew<br>Cervi Giovanni, Teresina, Antonia, Vanin Eliseo, Luigi,<br>Regina, Maria / Cavallin Domenico, Teresa e figli   |
| <b>Lunedì 30</b>  |             |  |
| <b>Martedì 31</b>   |             | Cervi Elisa ann. Bressan Michele, Antonio, Eugenio,<br>Tarcisio e Zanatta Mariangela / Cervi Rosa  |
| <b>Mercoledì 1</b>  | aprile      | Sr. Pia Luigina e def. famiglia  |
| <b>Giovedì 2</b>  |             | Per le vocazioni sacerdotali   |
| <b>Venerdì 3</b>  |             | Gallina Adriana / Corazzin Antonio   |
| <b>Sabato 4</b>   |             |  |
| <b>Domenica 5 di PASSIONE di ns Signore Gesù Cristo</b><br><br><b>Inizia la Settimana Santa..</b> | <b>9.15</b> | <i>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66</i><br><b>In collegamento al link: <a href="http://www.parcchiasangaetano.it">www.parcchiasangaetano.it</a></b><br>Per la nostra Comunità<br>Quaggiotto Ferdinando e Cusinato Clara<br>Caeran Agostino e vivi e def. Famiglia<br>Bergamin Lino e Cavallin Agnese / Quaggiotto Gildo<br>Pajussin Carlo e Venturato Tersilla / Vanin Eliseo<br>Bellè Angelina, Quaggiotto Tarcisio,<br>Sr. M. Bernardetta, Sr. Emma e Favero Adelia |
| <b>.. E sarà Pasqua quando potremo vederci di nuovo dopo questo deserto..</b>                     |             |  |